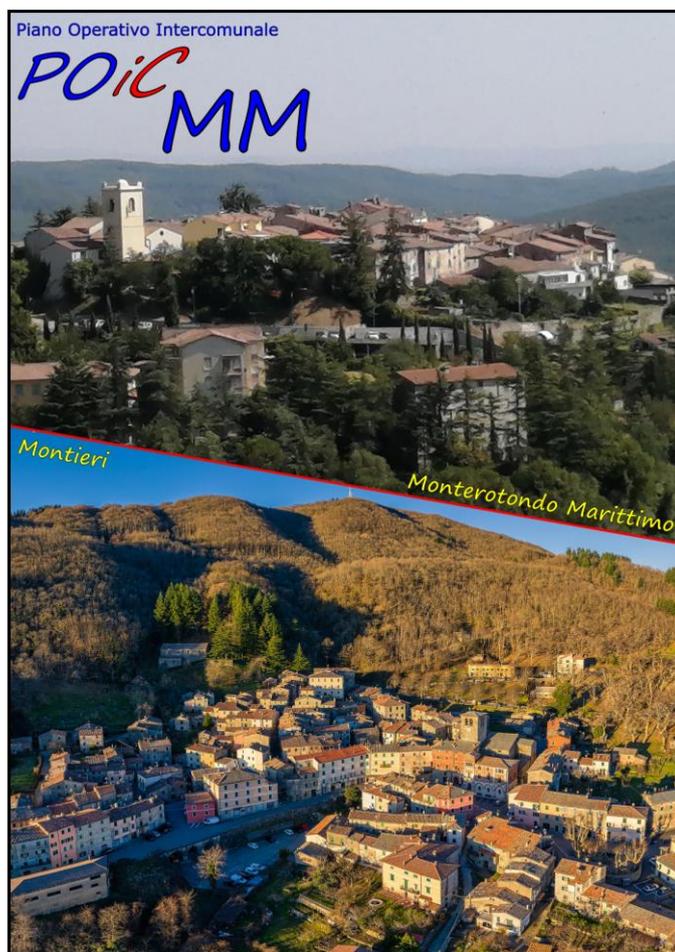


COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO

COMUNE DI MONTIERI

Provincia di Grosseto



Piano Operativo intercomunale

RAPPORTO AMBIENTALE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO

GIACOMO TERMINE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTIERI

NICOLA VERRUZZI

IL PROGETTISTA DI PIANO E RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

DOTT. ING. ANTONIO GUERRINI

STUDIO AMBIENTALE

DR. GEOL. FABRIZIO FANCIULLETTI
DR. ARCH. LUCIA MACII
DR. GEOL. LORENZO FANCIULLETTI
DR. CHIM. SARA FANCIULLETTI
DR. CLAUDIO PETRONI

INDICE

Introduzione.....	5
1) La fase preliminare di VAS.....	5
2) La vigente normativa in materia di VAS, le autorità ed i soggetti che intervengono nel procedimento. 5	
3) I contenuti del Rapporto Ambientale	7

Allegati

Allegato 1

Coerenza esterna ed interna del POiC-MM con i vigenti piani o programmi

Allegato 2

Analisi SWOT

Allegato 3

Analisi Ambientale

INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Ambientale (RA) è redatto a corredo del Piano Operativo intercomunale dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri ed altresì costituisce elaborato essenziale del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica condotto sul territorio dei suddetti Comuni.

Il RA qui esposto costituisce altresì un approfondimento alle valutazioni ambientali condotte nel Piano Strutturale intercomunale relativo al Comune di Monterotondo Marittimo (ad oggi adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 30.12.2020) e del Comune di Montieri (ad oggi adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 29.12.2020).

Ciò premesso, va altresì ricordato che gli strumenti normativi attualmente vigenti in materia di pianificazione e gestione del territorio (L.R.n.65/2014 e Piano di indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico PIT-PPR), riconoscono che la pianificazione di aree con simili ambiti territoriali e morfologici risulta maggiormente efficace, in luogo di quella strettamente comunale, sia al fine di definire politiche di razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, sia per migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, con particolare riferimento all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi, alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale e per la valorizzazione del territorio rurale; inoltre i vigenti Regolamenti Urbanistici comunali, proprio in base alle simili caratteristiche territoriali, presentano numerose e sostanziali analogie, rilevabili sia nell'impostazione metodologica che negli indirizzi strategici, tali da poter prevedere l'opportunità di costruire una coesione tra i due strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, le Amministrazioni Comunali di Monterotondo Marittimo e Montieri, facenti parte del territorio della Provincia di Grosseto, hanno ritenuto opportuno intraprendere congiuntamente il percorso di pianificazione operativa, scegliendo tale approccio in virtù dei principi dettati dagli strumenti di pianificazione vigente ed in funzione di una sostanziale omogeneità nei tratti distintivi storici, territoriali, culturali dei rispettivi territori comunali nonché, ivi incluse le componenti ambientali esaminate dal presente Rapporto Ambientale.

1) LA FASE PRELIMINARE DI VAS

Nell'ambito della procedura di approvazione del Piano Operativo intercomunale (POiC-MM), è stato attivato il procedimento di VAS ai sensi dell'Art.23 della L.R.n.10/2010 "Procedura per la fase preliminare", avendo predisposto un Documento preliminare che è stato trasmesso dall'Ufficio unico di Piano in data 24.08.2020 prot.n.4086 alla Autorità competente (Nu.Co.V. del Comune di Monterotondo M.Mo, che è stato sostituito dal Nucleo di Valutazione, istituito con Deliberazione n.1/2021 dalla Giunta Esecutiva dell'Unione di Comuni Montana "Colline Metallifere") e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che si sono concluse in data 24.10.2020.

Gli **Enti interessati e i soggetti con competenze ambientali** interpellati in merito (Regione Toscana-vari settori, Provincia di Grosseto, Soprintendenza competente, ARPAT, AUSL, AIT, Acquedotto del Fiora, ATO Toscana sud, SEI Toscana, Unione di Comuni Montana "Colline Metallifere") **non hanno fornito contributi o richiesto integrazioni.**

2) LA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI VAS, LE AUTORITÀ ED I SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PROCEDIMENTO

La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Le disposizioni comunitarie in materia di VAS (Direttiva 2001/42/CE) sono state recepite in Italia con l'emanazione del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e la Regione Toscana, mediante l'emanazione della L.R.n.10/2010, ha a sua volta provveduto a definire le procedure in tale settore.

In linea generale, la VAS si articola nelle fasi di:

- *fase preliminare (c.d. "scoping") alla stesura del Rapporto Ambientale, in cui viene predisposto un documento preliminare al fine di impostare e definire i contenuti, ossia la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale (Art.23 l.r.10/2010);*
- *elaborazione del rapporto ambientale, fase nella quale viene redatto il documento contenente tutte le informazioni necessarie per la VAS (Art.24 l.r.10/2010);*
- *svolgimento delle consultazioni: i documenti redatti vengono messi a disposizione, con vari mezzi, sia ai soggetti con competenze ambientali (SCA) che al pubblico (Artt.22, 23 e 25 l.r.10/2010);*
- *valutazione: è svolta dall'autorità competente sui documenti di piano ed il rapporto ambientale, tenendo conto degli esiti delle consultazioni, e si conclude con l'espressione del parere motivato (Art.26 l.r.10/2010);*
- *decisione e informazione circa la decisione: è la fase di approvazione del piano da parte dell'autorità procedente e la relativa pubblicazione (Artt.27 e 28 l.r.10/2010);*
- *monitoraggio in-itinere ed ex-post degli effetti ambientali del piano o del programma (Art.29 l.r.10/2010)"*

Il presente studio, consistente nel Rapporto Ambientale, viene redatto in ottemperanza all'Art.24 della L.R.n.10/2010 e, per quanto riguarda la definizione dei suoi contenuti (si veda Allegato 2 della stessa L.R.n.10/2010), essi sono i seguenti:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;*
- c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228;*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*

- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- l) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

Ciò premesso, si fa presente che, nel presente procedimento di VAS, a seguito della Deliberazione della Giunta Esecutiva dell'UCmCM n.1/2021, sono individuate:

- l'**Autorità proponente** nel Servizio associato Urbanistica-Ambiente (SUrbAm) dell'UCmCM, che cura tutti gli adempimenti relativi al complessivo procedimento di progettazione ed approvazione del POiC-MM;
- l'**Autorità competente** nel NUV (Nucleo di Valutazione) dell'UCmCM;
- l'**Autorità procedente** nel Consiglio Comunale del Comune di Monterotondo M.Mo e nel Consiglio Comunale del Comune di Montieri.

Inoltre, gli Enti interessati e i soggetti con competenze ambientali, che hanno il compito di esprimere pareri e fornire contributi, sono rappresentati da:

- Regione Toscana - Settore Pianificazione del territorio ed altri settori competenti;
- Ufficio regionale del Genio Civile;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Provincia di Grosseto;
- Dipartimento ARPAT della Provincia di Grosseto;
- Azienda USL Toscana Sud-Est;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Rifiuti Toscana sud;
- Unione di Comuni Montana "Colline Metallifere".

3) I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

In base a quanto esposto al paragrafo precedente, il Rapporto Ambientale si compone dei contenuti di cui all'Allegato 2 della L.R.n.10/2010, illustrati nei seguenti sotto-paragrafi.

a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Il POiC-MM, ai sensi dell'Art.1 delle Norme di Piano operativo, è redatto in coerenza con il sovraordinato PSi-CM, quest'ultimo configurandosi come strumento di pianificazione territoriale con lo scopo, anche a livello di tutela dell'ambiente, di dettare obiettivi e scelte strategiche in un unico documento di carattere statutario.

I principi fondativi del PSi-CM sono evidenziati nel seguente Art.3 c.2 delle Norme di Piano strutturale:

Il PSi-CM, nel territorio dell'Unione di Comuni montana "Colline Metallifere" ha come finalità:

- *la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, assunta come condizione di ogni ammissibile scelta di trasformazione, fisica o funzionale, del medesimo territorio;*
- *la valorizzazione delle qualità ambientali, paesaggistiche, urbane, architettoniche, relazionali e sociali, nonché il ripristino delle qualità deteriorate e il conferimento di nuovi e più elevati caratteri di qualità formale e funzionale;*
- *la condivisione dei valori e degli obiettivi di qualità paesaggistica indicati nel Piano Paesaggistico Regionale.*

Gli obiettivi del PSi-CM sono ugualmente da considerare un riferimento per la impostazione degli obiettivi del POiC-MM e sono di seguito enunciati:

In merito agli obiettivi da perseguire nel governo del territorio dell'UCmCM, il PSi-CM:

- 1) prevede di attuare unicamente interventi che abbiano come prerogativa la tutela dell'ambiente ed il mantenimento delle risorse territoriali;*
- 2) intende sviluppare il territorio rurale nel rispetto della morfologia dei luoghi e del loro valore paesaggistico, promuovendo il suo utilizzo nel rispetto delle normative regionali e provinciali;*
- 3) ritiene l'energia geotermica una fonte rinnovabile da sviluppare in tutte le sue applicazioni, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento;*
- 4) considera le aree boscate una risorsa del territorio da valorizzare mediante strumenti pianificatori di dettaglio e da tutelare da un loro sfruttamento che non tenga conto della rinnovabilità della risorsa e dell'impatto paesaggistico;*
- 5) promuove interventi di miglioramento e adeguamento della rete viaria locale al fine di favorire l'accessibilità ai territori collinari ed alto-collinari delle Colline Metallifere, anche al fine di privilegiare il trasporto pubblico e contenere l'impiego delle automobili;*
- 6) incentiva la presenza di attività produttive nel territorio mediante specifiche azioni di rigenerazione urbana, da prevedersi nei singoli Piani Operativi comunali, che ne consentano l'insediamento;*
- 7) prevede, al fine di limitare il consumo di suolo, che siano attuati in via prioritaria interventi urbanistico-edilizi di riqualificazione dei tessuti esistenti, di riuso delle aree dismesse e di miglioramento paesaggistico dei margini urbani;*
- 8) riconosce ai centri storici una fondamentale valenza per la caratterizzazione degli insediamenti urbani, prevedendo forme di tutela che ne mantengano inalterati i caratteri tipologici ed ornamentali.*

A seguito di quanto previsto dal PSi-CM, per il POiC-MM sono stati elaborati i seguenti obiettivi aventi rilevanza ambientale e che costituiscono il denominatore comune per la redazione del presente piano:

- 1) Previsione di nuove edificazioni nelle UTOE:** *limitare, negli spazi urbani, la realizzazione di nuove volumetrie destinate sia a residenza che ad altre funzioni, prevedendo incentivi per interventi di recupero delle volumetrie inutilizzate*
- 2) Aree artigianali-industriali:** *prevedere interventi di nuova edificazione solamente laddove stabilito dalle strategie del PSi-CM, privilegiando la razionalizzazione e la eventuale riqualificazione delle aree artigianali e industriali esistenti*
- 3) Risorsa geotermica:** *prevedere normative che, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, consentano interventi per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzo dell'energia geotermica ed interventi di miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle centrali geotermoelettriche presenti nei territori comunali*
- 4) Viabilità:** *incentivare gli interventi di adeguamento e potenziamento della rete viaria ai fini del miglioramento dell'accessibilità ai territori alto-collinari dei due Comuni*
- 5) Nuclei rurali, ambiti periurbani e aree rurali a destinazione speciale (ARDS):** *prevedere interventi nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici esistenti e degli obiettivi del relativo tessuto agrario mediante cui, anche migliorando le eventuali situazioni di degrado degli edifici esistenti, non si vadano a determinare mutazioni significative del contesto rurale di riferimento*

6) Qualità urbana:

a) zone di margine urbano: prevedere, laddove possibile, interventi di miglioramento del margine urbano ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità relativi ai “morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee” ubicati in adiacenza a tali aree, nel rispetto di quanto previsto per i “morfotipi rurali di contatto” con le stesse aree;

b) sistemi insediativi: prevedere il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi ed incentivare interventi per il miglioramento del decoro urbano degli edifici esistenti;

c) centri storici: prevedere la possibilità di interventi volti ad eliminare le forme di degrado architettonico ed incentivare il riuso delle unità immobiliari esistenti anche a fini turistico-ricettivi (albergo diffuso, “bed and breakfast”, ecc.);

d) servizi di pubblica utilità: favorire il mantenimento dei servizi esistenti e, per essi, promuovere interventi di manutenzione e di loro eventuale ampliamento;

e) spazi di aggregazione sociale: prevedere interventi di riqualificazione e ammodernamento degli spazi esistenti con utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione;

f) parcheggi: reperire nuove aree da destinare a parcheggio pubblico e migliorare le aree esistenti destinate a tale funzione;

g) verde pubblico e sentieristica urbana: prevedere una dotazione di verde urbano in continuità agli spazi pubblici, con dotazione di percorsi pedonali e ciclabili che consentano la connessione anche intermodale alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico;

h) arredo urbano: prevedere interventi in grado di incrementare la qualità degli assetti insediativi e dello spazio pubblico sotto il profilo urbanistico, architettonico, funzionale, paesaggistico e ambientale.

7) Telecomunicazioni: *regolamentare l'installazione di nuovi impianti di diffusione di segnale internet a banda ultra larga ed a fibra ottica e di telefonia cellulare individuando zone vocate alla localizzazione di tali impianti al fine di ridurre gli impatti ambientali e di tutelare il contesto paesaggistico*

8) Efficientamento energetico: *promuovere interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti e prevedere forme di premialità nella realizzazione di nuovi edifici*

9) Aree rurali: *incentivare il riuso di volumetrie inutilizzate anche mediante normative che consentano ampliamenti delle residenze rurali e degli annessi agricoli*

10) Turismo rurale: *sviluppare il turismo rurale sia come agriturismo o agricampeggio, sia mediante la realizzazione di nuovi “alberghi rurali”*

11) Sentieristica: *potenziare la sentieristica nelle aree rurali sia per ippoturismo, sia per cicloturismo, sia per escursionismo.*

Al fine di fornire adeguate risposte e concrete strategie riguardo le questioni che le tematiche in oggetto sollevano, in base agli obiettivi che, di quelli suddetti, presentano aspetti ambientali, il presente RA definisce azioni e misure di monitoraggio.

Nella tabella seguente è riportato in quadro sinottico che, in base ai suddetti obiettivi del POiC-MM aventi attuativa valenza ambientale, formulano azioni ed indicatori che lo stesso POiC-MM si pone di utilizzare per la valutazione ed il monitoraggio dell'efficacia delle scelte.

Tabella 1: Obiettivi, azioni, indicatori

Obiettivi	Azioni	Indicatori per il monitoraggio
Sviluppo attività produttive in ambito rurale	Insediamiento o ampliamento di attività artigianali o turistico ricettive	Metri quadrati di nuova superficie edificabile realizzati con interventi previsti dal POiC-MM
Sviluppo attività produttive legate alla risorsa geotermica	Insediamiento o ampliamento di attività produttive o turistico ricettive connesse all'utilizzo della risorsa geotermica	Metri quadrati di nuova superficie edificabile realizzati con interventi previsti dal POiC-MM
Sviluppo rete viaria locale	Miglioramento/potenziamento della rete viaria locale	Metri lineari di interventi di sviluppo della rete viaria realizzati con interventi previsti dal POiC-MM
Sviluppo attività produttive o servizi per la collettività in ambito urbano	Insediamiento di nuove attività produttive o servizi per la collettività in aree assoggettate ad interventi di rigenerazione urbana	Metri quadrati di nuova superficie edificabile realizzati con interventi previsti dal POiC-MM

Il rapporto con altri pertinenti Piani o Programmi è riportato in **Allegato 1**.

b) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma

Gli aspetti dello stato attuale dell'ambiente sono riportati **nell'Allegato 3 - Analisi Ambientale**.

La probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente senza l'attuazione del POiC-MM, a livello del territorio dei due Comuni interessati, non avrebbe prodotto significative differenze, in quanto gli interventi previsti nello stesso POiC-MM determinano un nuovo consumo di suolo del tutto irrilevante rispetto alla superficie territoriale e, riguardo alla nuova edificazione a destinazione residenziale, irrilevante anche rispetto alla superficie delle UTOE interessate dalle previsioni.

Va però aggiunto che il POiC-MM, prevedendo sia uno sviluppo in ambito rurale, sia un significativo riutilizzo di volumetrie in ambito urbano, determina effetti positivi in merito ai fenomeni di abbandono dei territori collinari e montani dei due Comuni interessati, quindi, a seguito della sua attuazione, creando una positiva evoluzione di questi territori.

c) Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche dell'intero territorio del POiC-MM sono riportate **nell'Allegato 3 - Analisi Ambientale**.

d) Problemi ambientali pertinenti al piano

Il POiC-MM, ponendo a proprio fondamento i principi della L.R.n.65/2014, è concepito al fine di non determinare problematiche relative alle proprie risorse territoriali, individuate all'Art.15 delle Norme di Piano strutturale, da cui dipende gerarchicamente, con specifico riferimento ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica.

A tal proposito si ritengono integralmente richiamati i seguenti articoli delle Norme di Piano strutturale:

Art.5 – L'aria

Art.6 – L'acqua

Art.7 – Il suolo e il sottosuolo

Art.8 – La flora e la fauna

Art.9 – La struttura insediativa e la struttura agro-forestale

Art.10 – I beni culturali

Art.11 – I beni paesaggistici

Art.16 – Le invarianti strutturali

Art.17 – Lo Statuto del territorio in relazione al PIT e al PTC

Art.18 – Le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale

e) Obiettivi di protezione ambientale

Il POiC-MM riprende gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, così come formulati dal PSi-CM all'Art.34 delle sue Norme, tenendone conto nella enunciazione dei propri obiettivi, in specifico:

Art.34 – Gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio dell'UCmCM

1. In merito agli obiettivi da perseguire nel governo del territorio dell'UCmCM, già enunciati nell'atto di avvio del procedimento, il PSi-CM:

1) prevede di attuare unicamente interventi che abbiano come prerogativa la tutela dell'ambiente ed il mantenimento delle risorse territoriali;

2) intende sviluppare il territorio rurale nel rispetto della morfologia dei luoghi e del loro valore paesaggistico, promuovendo il suo utilizzo nel rispetto delle normative regionali e provinciali;

3) ritiene l'energia geotermica una fonte rinnovabile da sviluppare in tutte le sue applicazioni, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento;

4) considera le aree boscate una risorsa del territorio da valorizzare mediante strumenti pianificatori di dettaglio e da tutelare da un loro sfruttamento che non tenga conto della rinnovabilità della risorsa e dell'impatto paesaggistico;

5) promuove interventi di miglioramento e adeguamento della rete viaria locale al fine di favorire l'accessibilità ai territori collinari ed alto-collinari delle Colline Metallifere, anche al fine di privilegiare il trasporto pubblico e contenere l'impiego delle automobili;

6) incentiva la presenza di attività produttive nel territorio mediante specifiche azioni di rigenerazione urbana, da prevedersi nei singoli Piani Operativi comunali, che ne consentano l'insediamento;

7) prevede, al fine di limitare il consumo di suolo, che siano attuati in via prioritaria interventi urbanistico-edilizi di riqualificazione dei tessuti esistenti, di riuso delle aree dismesse e di miglioramento paesaggistico dei margini urbani;

8) riconosce ai centri storici una fondamentale valenza per la caratterizzazione degli insediamenti urbani, prevedendo forme di tutela che ne mantengano inalterati i caratteri tipologici ed ornamentali.

2. In generale, il PSi-CM si pone inoltre come obiettivo l'assunto per il quale la previsione di nuovi insediamenti, gli interventi di sostituzione dei tessuti insediativi e i mutamenti delle destinazioni d'uso che comportano aumento del fabbisogno di dotazioni pubbliche sono subordinati all'esistenza delle condizioni che garantiscono le prestazioni necessarie alla corretta riproduzione del patrimonio territoriale o alla contestuale realizzazione degli interventi necessari a tal fine.

3. Per previsioni di cui al precedente c.2, oltre a doversi verificare l'accesso ai servizi di interesse pubblico e le prestazioni dei servizi stessi, deve inoltre garantirsi:

- la sicurezza idrogeologica;

- l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque, per le nuove previsioni insediative e di incremento degli insediamenti esistenti, tenendo conto delle esigenze della popolazione presente e insediabile, degli incrementi d'uso connessi ai cicli stagionali ed ai flussi turistici, promuovendo la realizzazione, per l'irrigazione dei terreni, di idonei sistemi di accumulo e riutilizzo delle acque piovane;
- la disponibilità dell'energia;
- l'adeguata capacità delle infrastrutture di mobilità carrabile, pedonale e ciclabile e l'accessibilità al trasporto collettivo;
- un'adeguata qualità degli insediamenti, sia a livello di progettazione architettonica, sia di inserimento paesaggistico nel contesto di intervento;
- la gestione delle diverse tipologie di rifiuti.

L'argomento è trattato in maniera più specifica nell'**Allegato 3 – Analisi ambientale**, al paragrafo denominato "**Definizione degli obiettivi di protezione ambientale**".

f) Possibili impatti significativi sull'ambiente

Come evidenziato ai precedenti sotto-paragrafi, il POiC-MM ha una impostazione ed una impalcatura normativa per cui, in base agli interventi da esso previsti, non possono determinarsi impatti significativi sull'ambiente.

In specifico, gli articoli delle Norme di Piano strutturale già citati al precedente punto d), gerarchicamente sovraordinate alle norme del POiC-MM, tutelano gli aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale sia architettonico che archeologico, sia infine anche il paesaggio.

Gli interventi previsti dal POiC-MM non determinano impatti significativi anche tenendo conto della interrelazione tra i citati aspetti, considerando anche quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Nel POiC-MM, oltre che nell'Allegato 3 - Analisi Ambientale, al paragrafo denominato "Possibili impatti significativi sull'ambiente", l'argomento è trattato in modo più specifico:

- per gli interventi previsti nel **territorio rurale**, nelle "**Schede degli interventi di nuovo consumo di suolo nelle ARDS** (Allegato alla Appendice 1 alle Norme di piano)";
- per gli interventi previsti **nelle UTOE** al Paragrafo 5 della Relazione generale di piano (**Valutazione della capacità di carico ambientale negli Ambiti di trasformazione delle UTOE**).

g) Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente dell'attuazione del piano

Per quanto sin qui evidenziato, il POiC-MM contiene principi generali, obiettivi e norme tali da impedire eventuali impatti negativi sull'ambiente avente su di esso carattere significativo, ovvero, qualora essi avessero a manifestarsi per una non coerente attuazione dei suddetti criteri, è possibile ridurre e compensare tali impatti applicando al caso specifico le disposizioni generali di tutela previste sia dal PSi-CM, che dallo stesso POiC-MM.

Da sottolineare che le strategie e gli obiettivi di pianificazione del POiC-MM sono stati individuati in ottemperanza e rispondenza ai principi dello sviluppo sostenibile, oltre che sulla base delle prescrizioni/indirizzi degli strumenti sovraordinati. L'applicazione della metodologia SWOT Analysis al processo di pianificazione ha consentito, inoltre, di valutare in maniera oggettiva punti di forza e punti di debolezza del territorio dei tre comuni in esame, andando ad individuare le strategie di pianificazione migliori e, conseguentemente, obiettivi di pianificazione in piena armonia con i principi della sostenibilità dello sviluppo.

h) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel POiC-MM sono esplicate le ragioni della scelta delle alternative individuate, ivi compresa la descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste nelle “*Schede relative alla verifica di coerenza al PIT-PPR delle strategie del POiC-MM (Allegato 1 alla Relazione per la convocazione della Conferenza di Copianificazione)*”.

i) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi

Il POiC-MM definisce le **misure per il monitoraggio** nella **Tab.1** del presente **RA**.

È qui inoltre stabilito che la modalità di raccolta dei dati in relazione agli indicatori per la valutazione degli impatti, è di competenza del Servizio associato Urbanistica-Ambiente, che curerà annualmente la raccolta dei dati stilando un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le eventuali misure correttive da adottare.

l) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

La “Sintesi non tecnica” è riportata nello specifico elaborato allegato al POiC-MM.